Codice A1816B
D.D. 28 ottobre 2026, n. 2121
R.D. 523/1904 - P.I. 7999 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di lavori di completamento opere di sistemazione idraulica e movimentazione materiale litoide sul torrente Mongia nel Comune di Lisio (CN). Richiedente: Comune di Lisio.

ATTO DD 2121/A1816B/2026 DEL 28/10/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. 523/1904 - P.I. 7999 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di lavori di completamento opere di sistemazione idraulica e movimentazione materiale litoide sul torrente Mongia nel Comune di Lisio (CN).
Richiedente: Comune di Lisio

Premesso che:

- in data 07/09/2026 con nota assunta al prot. n. 40614/A1816B il Comune di Lisio, con sede legale in Via Aldo Bracco 7 – 12070 Lisio, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di ripristino opera di difesa spondale in sponda orografica sinistra e movimentazione di materiale litoide di scavo che verrà riposizionato ad imbottimento di sponda sul Torrente Mongia nel Comune di Lisio (CN), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

- all'istanza sono stati erroneamente allegati degli elaborati progettuali inerenti un altro intervento, per cui il Settore Tecnico Regionale – Cuneo con nota prot. n. 42262/A1816B del 17/09/2026, ha comunicato che in fase di esame istruttorio sono emersi elementi di improcedibilità che costituiscono motivo ostativo al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 per il predetto motivo (mancanza elaborati progettuali inerenti l'intervento in oggetto) assegnando un termine di gg. 10 per la presentazione della documentazione ritenuta necessaria per l'avvio del procedimento;

- il richiedente ha prodotto quanto richiesto trasmettendo in data 21/09/2026 con nota assunta al prot. n. 43136/A1816B, gli elaborati progettuali inerenti l'intervento in oggetto, firmati dal Geom. Francesco Canavere (iscritto all'Ordine dei Geometri della Provincia di Cuneo) (files: *01_ESE_01_RELAZIONE_GENERALE_REV1.pdf.p7m, 02-1_ESE_02-1_GRAFICI_CTR.pdf.p7m, 02-2_ESE_02-2_INS_CATASTALE.pdf.p7m, 02-3_ESE_02-3_RILIEVO_PROGETTO_REV_1.pdf.p7m, 02-4_SEZ_RIL_PROG.pdf.p7m, 02-5_ESE_02-5_PARTICOLARE_COSTRUTTIVO.pdf.p7m),* in base ai quali è descritto l'intervento in questione,

soggetto al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i. e consistente in:

- ricostruzione di tratto di difesa spondale danneggiato in sponda orografica sinistra del Torrente Mongia in massi cementati in fondazione e intasati in terra in elevazione di fondazione di dimensioni circa h1x2 m e sviluppo fuori terra h3x1,5 m circa e lunghezza complessiva di 25 ml (adiacente i lotti censiti al C.T. al Fog. 7 mappale 272) e contestuale movimentazione di materiale litoide (scavo) con sistemazione del materiale a imbottimento delle sponde.

Considerato che:

- con nota prot. n. 43136/A1816B del 23/09/2026 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014 e contestualmente è stato richiesto parere ai sensi della L.R. 37/2006 art. 12 (D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i.), all'ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo;

- a seguito di istruttoria/sopralluogo il Settore Tecnico Regionale – Cuneo, ha richiesto per le vie brevi alcuni maggiori dettagli sull'intervento;

- il richiedente ha prodotto quanto richiesto trasmettendo con nota prot. n. 49674/A1816B del 22/10/2026 la documentazione integrativa/sostitutiva (files: *ESE_01_RELAZIONE_GENERALE_V1.pdf.p7m.p7m, ESE_02-3_RILIEVO_PROGETTO_REV_2.pdf.p7m, ESE_02-4_SEZ_RIL_PROG_REV_1.pdf.p7m*);

- il progetto esecutivo è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 02/09/2026;

- l'ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo ha espresso proprio parere assunto al prot. n. 50472/A1816B del 26/10/2026 allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

- è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore Tecnico Regionale - Cuneo al fine di verificare lo stato dei luoghi. A seguito del sopralluogo e visti gli elaborati progettuali, la realizzazione delle opere in argomento si può ritenere ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Torrente Mongia.

Dato atto che per le opere di difesa spondale, ai sensi dell'Art. 26 del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. 16/12/2022 e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non sia necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;

- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;

determina

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Comune di Lisio a realizzare i lavori di ripristino opera di difesa spondale in sponda orografica sinistra e movimentazione di materiale litoide di scavo che verrà riposizionato ad imbottimento di sponda sul Torrente Mongia nel Comune di Lisio (CN), secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, così come integrati, depositati agli atti del Settore ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale – Cuneo;
b. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle seguenti prescrizioni tecniche:

- l'opera di difesa dovrà essere risvoltata a monte e a valle per un tratto di sufficiente lunghezza per il suo ammorsamento nella sponda e/o perfettamente raccordata alle eventuali opere esistenti;
- in assenza di piano di posa in roccia, il piano d'appoggio della difesa dovrà essere posto ad una quota non inferiore ad 1 m rispetto alla quota più depressa del fondo alveo;
- l'opera di difesa dovrà essere realizzata in perfetto allineamento con il profilo di sponda attuale al fine di evitare qualsiasi restringimento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua;
- la quota sommitale dell'opera di difesa non dovrà superare la quota del piano di campagna della sponda su cui insiste e della sponda opposta;
- l'opera di difesa dovrà essere realizzata utilizzando massi ciclopici con volume non inferiore a 0,6 mc e peso superiore a KN 15;
- non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione del Settore Tecnico Regionale - Cuneo;

c. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
d. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
e. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i. e a quanto riportato nel parere rilasciato dalla Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo assunto al prot. n. 50472/A1816B del 26/10/2026 allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale: in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo per il recupero della fauna ittica;
f. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
g. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
h. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore Tecnico Regionale – Cuneo da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie

misure di protezione;

i. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
j. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisionali di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc…);
k. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, **entro il termine di anni due** a far data dalla presente Determinazione **a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi**, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
l. il committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo al succitato Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
m. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione del Settore Tecnico Regionale - Cuneo, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
n. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare al succitato Settore;
o. il Settore Tecnico Regionale - Cuneo si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'intervento autorizzato, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'intervento stesso sia in seguito giudicato incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
p. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
q. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

Referenti:
Ing. Linda Fazio

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Gianluca Comba

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. 20261026_PI7999_Parere_PROVINCIA.pdf
Allegato 

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

PROVINCIA di CUNEO
Medaglia d'oro al Valore Civile

CORPO DI POLIZIA LOCALE
NUCLEO FAUNISTICO AMBIENTALE

Al Comandante del Corpo di Polizia Locale
Commissario Capo Valerio CIVALLERO

OGGETTO: L. 241/1990 e s.m.i. - R.D. 523/1904
P.I. 7999PI/2026 - Autorizzazione idraulica per lavori di completamento opere di sistemazione idraulica e movimentazione materiale litoide nel Torrente Mongia in Comune di LISIO (CN).
Richiedente: COMUNE DI LISIO
Comunicazione di avvio del procedimento.
Richiesta parere ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 37/2006 e D.G.R. n. 75-2074 del 27/05/2011.

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00050472 del 26/10/2026

In riscontro alla Vostra richiesta, vista la documentazione presentata si rappresenta che i lavori in alveo dovranno essere realizzati rispettando quanto indicato nella D.G.R. 29 marzo 2010, n. 72-13725 "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006".

Con riferimento alla tutela della fauna ittica, occorre prevedere che:
1. tali lavori, possibilmente, non dovranno essere realizzati nei periodi che coincidono con l'attività riproduttiva della fauna ittica presente ed in particolare nelle fasi di deposizione, incubazione e assorbimento del sacco vitellino; atteso che nel sopracitato torrente è stata rilevata la presenza di specie appartenenti alle famiglie dei Salmonidi e dei Ciprinidi ed è inoltre accertata la presenza dello Scazzone (*Cottus gobio*), specie classificata come vulnerabile, per l'esecuzione dei lavori si dovrebbero evitare i periodi compresi tra ottobre e febbraio e tra marzo e giugno;

2. è necessario, in sede di progetto, prevedere gli interventi di ripristino della morfologia e di recupero della naturalità del corso d'acqua, necessari per garantire un'adeguata capacità ittiogenica, come disciplinato all'**Allegato A: precauzioni da adottare per la realizzazione di opere ed interventi sugli ambienti acquatici, della D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010;**

3. nei lavori in alveo interessati da:
- **operazioni di difesa longitudinale** (Ricostruzione di tratto di difesa spondale danneggiato mediante la posa di nuovi massi), si richiede, nel rispetto delle previsioni di sicurezza idraulica, di conferire ai profili longitudinali della scogliera un andamento caratterizzato dalla più elevata scabrosità, è auspicabile la costruzione di pennelli alternati, di soglie poco rilevate e la predisposizione di massi, allo scopo di diversificare per quanto possibile le correnti e creare interstizi sommersi, utilizzati come rifugio dalla fauna ittica;
- **operazioni di disalveo e ricalibratura** (movimentazione di materiale litoide nell'ambito della zona d'intervento con sistemazione del materiale a imbozzamento delle sponde, allo scopo di non alterare il corso e la corrente in quanto ci troviamo prima del ponte stradale che conduce alla borgata Stelle;), si richiede che debbano essere ripristinate le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari e della capacità ittiogenica, adottando, nel rispetto delle previsioni di sicurezza idraulica, i seguenti accorgimenti: creare irregolarità altimetriche del fondo dell'alveo con alternanza di buche e di raschi, assicurare una presenza residua di materiale lapideo di

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

pezzatura rappresentativa e caratterizzante e posizionare in alveo un adeguato numero di massi al fine di creare aree di rifugio per l'ittiofauna. Per quanto riguarda le sponde, predisporle in modo tale da creare rive digradanti dolcemente;

- **realizzazione di idonee opere provvisionali** (è presumibile la realizzazione di ture temporanee eseguite mediante il cumulo e la sagomatura meccanica del materiale litoide naturalmente presente in alveo in quel tratto al fine di deviare e allontanare le acque del Torrente Mongia lontano dalla aeree interessate dai lavori), si richiede di organizzare il cantiere in modo da ridurre allo stretto indispensabile la tempistica delle operazioni in alveo e le deviazioni del corso d'acqua, che devono essere svolte possibilmente nei periodi di magra, se questi non coincidono con la riproduzione delle specie ittiche. Inoltre, una volta ultimati i lavori, si richiede che debbano essere ripristinate le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari e della capacità ittiogenica, adottando, nel rispetto delle previsioni di sicurezza idraulica, i seguenti accorgimenti: creare irregolarità altimetriche del fondo dell'alveo con alternanza di buche e di raschi, assicurare una presenza residua di materiale lapideo di pezzatura rappresentativa e caratterizzante e posizionare in alveo un adeguato numero di massi al fine di creare aree di rifugio per l'ittiofauna;

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00050472 del 26/10/2026

4. **è necessario eseguire interventi di recupero ambientale**: si richiede, nel rispetto delle previsioni di sicurezza idraulica, di curare le riprofilature del terreno per assicurare la miglior connessione possibile tra le opere realizzate e l'intorno, in modo da non interrompere la continuità ecologico-funzionale del corso d'acqua e dell'ecosistema ripale;

5. è necessario richiedere un sopralluogo al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle prescrizioni impartite ai punti n. 3 e n. 4, rivolgendosi direttamente al nostro Ufficio di Polizia Locale - Tel. 0171/445254, e-mail: ufficio.polizia.locale@provincia.cuneo.it;

6. la durata dei lavori sia limitata il più possibile e che si agisca in condizioni di effettiva minor portata idrica in modo da scongiurare eventuali spostamenti da parte della fauna ittica;

7. nell'esecuzione dei lavori in alveo è preferibile procedere da valle verso monte.

Si rimane a disposizione per tutti i chiarimenti che si rendessero necessari.

La presente nota è da inviare alla Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico regionale - Cuneo.

Cuneo, 22/10/2026

L'Agente
Samuele FIANDINO



Il Vice Commissario
Dott. Massimiliano PELLERINO

